



Segreterie Nazionali

Roma, 13/01/2025

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

dott. Gian Luca Orefice

dott. Filippo Contino

dott. Massimiliano Loffredi

Trenitalia S.p.A.

dott. Stefano Conti

dott.ssa Katuscia Rossi

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

dott. Filippo Contino

dott.ssa Maria Pia Sardella

e p.c.

**Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge
sullo sciopero nei s.p.e.**

prof.ssa Paola Bellocchi

**FILT CGIL, FIT CISL, UIL Trasporti, UGL Ferrovieri, FAST
CONFSAL, OR.S.A. Ferrovie**

Segreterie Regionali del Lazio

Oggetto: servizi minimi garantiti in caso di sciopero - diffida

In data 2 dicembre Trenitalia ha convocato le Scriventi per l'individuazione dei servizi da garantire in caso di sciopero, allegando alla convocazione stessa una *bozza* di elenco di treni individuati come essenziali dalla Società, su cui il Sindacato opponeva espressamente un fermo rifiuto attraverso apposita nota del 4 dicembre 2024, in allegato, che qui s'intende interamente richiamata.

Il 9 dicembre, durante l'incontro previsto, il Sindacato confermava la posizione già illustrata nella nota di cui sopra, ribadendo nuovamente la piena disponibilità ad aprire un più ampio confronto sulla materia, nel

quadro di un accordo complessivo sullo sciopero, al fine di raggiungere un accordo condiviso anche rispetto all'individuazione delle prestazioni indispensabili in caso di sciopero.

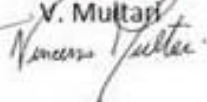
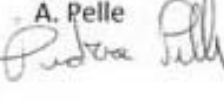
Successivamente, sulla base di criteri mai condivisi tra le parti e senza alcuna convocazione della Società alle Organizzazioni Sindacali, Trenitalia ha pubblicato sulla pagina ufficiale del suo sito internet - https://www.trenitalia.com/it/informazioni/treni_garantiti_incasodisciopero.html - un nuovo elenco dei treni garantiti, che contiene un significativo e comprovabile incremento dei servizi individuati come indispensabili e che, lo ribadiamo, è stato determinato unilateralmente senza un preventivo confronto dalle parti.

Ciò premesso, in occasione dello sciopero regionale proclamato in RFI, in Toscana, previsto per il 12 gennaio 2025 dalle ore 9.01 alle ore 16,59, le Segreterie del territorio interessato dalla mobilitazione esprimevano formale opposizione alla condotta aziendale, le cui conseguenze spiegavano direttamente ed indirettamente i loro effetti su uno sciopero proclamato in un'altra Società, per l'appunto RFI. Sciopero che, tra l'altro, era stato dichiarato ben prima che Trenitalia emanasse unilateralmente la nuova lista e nel pacifico convincimento dei dichiaranti che la giornata di astensione dal lavoro, anche in assenza di un accordo sull'individuazione dei treni da garantire, si sarebbe svolta secondo i termini già definiti nell'Accordo sui servizi essenziali, ribaditi tra l'altro, in data 9/01/2025, dalla Commissione di Garanzia sugli scioperi.

Nemmeno alla luce di queste circostanze e nonostante l'invito dell'Autorità preposta a rinvenire un accordo tra le parti, le Società interessate, in particolare Trenitalia, il Gruppo FSI ed indirettamente RFI, ritenevano opportuno riavviare un confronto con il Sindacato, ledendone gravemente l'immagine e le prerogative previste dalla legge e dal Contratto Nazionale di riferimento e violando le norme contenute nell'Accordo sui Servizi Minimi

Considerata, in fatto ed in diritto, la gravità delle condotte assunte dall'Impresa, rispetto alle quali ci si riserva ogni azione presso le competenti Autorità e Istituzioni, si invita quanti in indirizzo a rimuovere, entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della presente, dal sito ufficiale di Trenitalia la lista dei treni da garantire in caso di sciopero rispettando quanto prescritto dall'Accordo del 1999 e smi, tutt'ora vigente. La presente vale quale atto di formale diffida e messa in mora ai sensi di legge.

Distinti saluti

UGL Ferrovieri	FAST Confsal	ORSA Trasporti
E. Favetta	V. Multari	A. Pelle
		

Roma, 4 dicembre 2024

Spettabile Trenitalia S.p.A.

Dott. Stefano Conti

Dott.ssa Katuscia Rossi

OGGETTO: bozza relativa ai servizi minimi da garantire in occasione di sciopero

Con riferimento alla bozza relativa ai servizi minimi da garantire in occasione di sciopero, come previsto dall'art. 4.2.4, lett. f) dell'Accordo sui servizi minimi essenziali del 23 novembre 1999, come modificato e integrato dagli accordi del 18 aprile 2001 e del 29 ottobre 2001, inviata da DRUO e Relazioni Industriali Trenitalia alle Scriventi, firmatarie, Vi rappresentiamo quanto segue:

- non si può far a meno di rilevare la palese e inaccettabile violazione di quanto previsto nella citata fonte negoziale, ai sensi della quale l'aggiornamento/incremento delle tabelle A e B dei treni garantiti è subordinato ad un accordo tra le parti **a condizione che sia garantito un livello equivalente nell'aggiornamento/incremento dei servizi offerti.**

- appare evidente che, nella bozza trasmessa, il livello di servizi garantiti proposti in aggiunta a quelli fin qui in vigore, non solo non è equivalente e/o correlato ad un aggiornamento/incremento dell'offerta commerciale, ma risulta esorbitante ed infondato rispetto ad un'offerta commerciale sostanzialmente stabile.

- riteniamo, inoltre, che la Vostra proposta sia strumentale a ottenere una *riedizione* dell'Accordo vigente senza percorrere l'itinerario delle relazioni industriali e si ponga in spregio del diritto di sciopero e delle dinamiche di confronto con le Scriventi, quali firmatarie dell'Accordo sui Servizi Essenziali in caso di sciopero e del Contratto Aziendale di Gruppo FSI.

Ferma e impregiudicata ogni azione che ci riserviamo di adottare a fronte di qualsivoglia iniziativa unilaterale da parte dell'Impresa, anche conseguente ad un eventuale intervento esterno, si diffida Codesta azienda dal considerare rituale e legittima la bozza trasmessa.

Resta inteso che le Scriventi si rendono disponibili, come già più volte rappresentato, ad aprire una discussione di sistema per l'intero settore ferroviario entro cui ridiscutere i perimetri dei servizi da garantire nelle diverse Imprese Ferroviarie.

Distinti saluti

FILT CGIL
E. Stanziale

FIT-CISL
G. Riccio

UILTRASPORTI
R. Napoleoni

UGL Ferrovieri
E. Favetta

FAST Confasal
V. Multari

ORSA Trasporti
A. Pelle